

TRIBUNAL DE JUSTICIA DE LAS COMUNIDADES EUROPEAS
SOUDNÍ DVŮR EVROPSKÝCH SPOLEČENSTVÍ
DE EUROPÆISKE FÆLLESSKABERS DOMSTOL
GERICHTSHOF DER EUROPÄISCHEN GEMEINSCHAFTEN
EUROOPA ÜHENDUSTE KOHUS
ΔΙΚΑΣΤΗΡΙΟ ΤΩΝ ΕΥΡΩΠΑΪΚΩΝ ΚΟΙΝΟΤΗΤΩΝ
COURT OF JUSTICE OF THE EUROPEAN COMMUNITIES
COUR DE JUSTICE DES COMMUNAUTÉS EUROPÉENNES
CÚIRT BHREITHIÚNAIS NA gCÓMHPHOBAL EORPACH
CORTE DI GIUSTIZIA DELLE COMUNITÀ EUROPEE
EIROPAS KOPIENU TIESA



LUXEMBOURG

3ENDRIJŪ TEISINGUMO TEISMAS
AI KÖZÖSSÉGEK BÍRÓSÁGA
IL-QORTI TAL-ĠUSTIZZJA TAL-KOMUNITAJIET EWROPEJ
HOF VAN JUSTITIE VAN DE EUROPESE GEMEENSCHAPPEN
TRYBUNAŁ SPRAWIEDLIWOŚCI WSPÓLNOT EUROPEJSKICH
TRIBUNAL DE JUSTIÇA DAS COMUNIDADES EUROPEIAS
SÚDNY DVOR EURÓPSKYCH SPOLOČENSTEV
SODIŠČE EVROPSKIH SKUPNOSTI
EUROOPAN YHTEISÖJEN TUOMIOISTUIN
EUROPEISKA GEMENSKAPERNAS DOMSTOL

Stampa e Informazione

COMUNICATO STAMPA n. 95/06

7 dicembre 2006

Sentenza della Corte di giustizia nella causa C-306/05

Sociedad General de Autores y Editores de España (SGAE) / Rafael Hoteles SA

LA DISTRIBUZIONE DI UN SEGNALE MEDIANTE APPARECCHI TELEVISIVI DA PARTE DI UN ALBERGO AI CLIENTI PRESENTI NEL SUO STABILIMENTO È PROTETTA DAL DIRITTO D'AUTORE

Il carattere privato delle camere d'albergo è irrilevante

La direttiva sul diritto d'autore nella società dell'informazione¹ prevede, per gli autori, il diritto esclusivo di autorizzare o di vietare qualsiasi comunicazione, compresa la messa a disposizione del pubblico, delle loro opere, in maniera tale che ciascuno possa avervi accesso dal luogo e nel momento scelti individualmente.

La SGAE (ente incaricato della gestione dei diritti di proprietà intellettuale in Spagna) ha considerato che l'uso degli apparecchi televisivi e degli apparecchi di diffusione di musica d'ambiente nell'ambito dell'albergo di cui la società Rafael è proprietaria ha dato luogo ad atti di comunicazione al pubblico di opere appartenenti al repertorio che essa gestisce. Ritenendo che questi atti comportassero una violazione del diritto d'autore, la SGAE ha presentato un ricorso dinanzi ai giudici spagnoli. L'Audiencia Provincial di Barcellona ha adito la Corte di giustizia a tal riguardo.

La Corte rileva innanzi tutto che la nozione di «comunicazione al pubblico» deve essere intesa in senso ampio per raggiungere l'obiettivo principale della direttiva, ossia introdurre un livello elevato di protezione a favore, tra l'altro, degli autori, consentendo a questi ultimi di

¹ Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 22 maggio 2001, 2001/29/CE sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione (GU L 167, pag. 10).

ottenere un adeguato compenso per l'utilizzo delle loro opere, in particolare in occasione di una comunicazione al pubblico.

Occorre prendere in considerazione il fatto che, abitualmente, i clienti di un albergo si succedono rapidamente. Si tratta, in generale, di un numero di persone abbastanza rilevante, di modo che queste devono essere considerate come un pubblico, in rapporto all'obiettivo principale della direttiva.

La mera fornitura di attrezzature fisiche non costituisce, in quanto tale, una comunicazione ai sensi della direttiva. Peraltro, tale installazione può rendere tecnicamente possibile l'accesso del pubblico alle opere radiodiffuse. Pertanto, **se, mediante apparecchi televisivi in tal modo installati, l'albergo distribuisce il segnale ai clienti alloggiati nelle sue camere, si realizza una comunicazione al pubblico senza che occorra accertare quale sia la tecnica di trasmissione del segnale utilizzata.**

Risulta del resto dalla direttiva sul diritto d'autore nella società dell'informazione che **il carattere privato o pubblico del luogo in cui avviene la comunicazione è irrilevante, poiché la direttiva richiede un'autorizzazione dell'autore per gli atti di comunicazione con i quali l'opera viene resa accessibile al pubblico** e non per le trasmissioni in un luogo pubblico o aperto al pubblico.

Inoltre, il diritto di comunicazione al pubblico comprende la messa a disposizione del pubblico delle opere in modo che ciascuno possa avervi accesso dal luogo e nel momento che sceglie individualmente. Di conseguenza, il detto diritto di messa a disposizione del pubblico e pertanto di comunicazione al pubblico verrebbe manifestamente privato della sua sostanza se non riguardasse anche le comunicazioni effettuate in luoghi privati.

*Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna
la Corte di giustizia.*

Lingue disponibili: ES, CS, DE, EN, FR, HU, PL, SK, SL

*Il testo integrale della sentenza si trova sul sito Internet della Corte
[http://curia.europa.eu/jurisp/cgi-bin/form.pl?lang=IT&Submit=rechercher&numaff=C -
306/05](http://curia.europa.eu/jurisp/cgi-bin/form.pl?lang=IT&Submit=rechercher&numaff=C-306/05)*

Di regola tale testo può essere consultato il giorno della pronuncia dalle ore 12 CET.

*Per maggiori informazioni rivolgersi alla dott.ssa Estella Cigna Angelidis
tel. (00352) 4303 2582 fax (00352) 4303 2674*